



Re.Na.Sc.I.A. - Made in Italy

Borgosesia, 22/01/2020

Notiziario Fibra 4.0 n° 18

-----

### **1) Convegno Almadiploma: [Orientare bene conviene](#)**

**Il 30 gennaio a Firenze**, a partire dalle ore 10.00 si terrà il Convegno in oggetto. In qualità di D.S. scuola capofila della rete Fibra 4.0 parteciperò alla discussione sui temi della nuova progettazione didattica e su quelli dell'orientamento scolastico. Una questione, quest'ultima, che andrebbe riportata al centro dell'attenzione e posta, anch'essa, come 'compito di realtà' per tutti coloro che, nel mondo della scuola, su tutti i livelli possono avere un ruolo per iniziare a cambiare le tendenze. Nuove competenze per tutti quindi, non solo per gli studenti...

[Programma Convegno AlmaDiploma 30 gen Firenze \(1\)](#)

.....

### **2) Rinasce un'antica scuola di arti e mestieri: la scuola Barolo di Varallo Sesia**

Nei nostri territori esistono ancora tracce di scuole professionali - le scuola di avviamento professionale - che, prima della riforma Gui (istituzione della scuola media, 1961), erano il principale vivaio per le maestranze che popolavano le contigue filiere produttive di riferimento. In queste scuole si imparava a 'leggere, scrivere, far di conto ...e un mestiere!' già nella fascia di età normalmente destinata, oggi, alla frequenza della scuola media. Le strutture e i laboratori di molte di queste scuole possono, a seguito dei dovuti adeguamenti, sono ancora adesso funzionanti in quanto le stesse scuole sono state inglobate nell'articolazione 'Professionale' dell'Istruzione secondaria superiore. Altre scuole, invece, dopo un periodo di 'sopravvivenza', spesso entro percorsi professionali regionali, hanno chiuso i battenti (molte intorno agli anni '80) lasciando, però, ancora adesso vivo il ricordo e il loro know how negli artigiani che, come studenti, le hanno frequentate.

In un momento di contrazione generale (connessa al calo demografico) dell'offerta formativa nei territori e, quindi, nella logica, da parte delle Regioni, del mantenimento, ove possibile, degli indirizzi/articolazioni/opzioni già presenti in quanto nati in periodi di maggiore espansione demografica (indirizzi di studio che

spesso si sovrappongono tra loro e che, peraltro, non sempre rispondono ai reali fabbisogni del territorio e del mondo del lavoro) diventa estremamente complesso, per le scuole del made in Italy 'scommettere' per ampliare la propria offerta, realizzando nuovi laboratori per cercare di referenziare su altri settori e filiere i corsi possibili entro il repertorio di codici ateco dell'indirizzo.

Infatti, poiché una condizione preliminare per richiedere un nuovo indirizzo/corso all'Ufficio per la Programmazione della rete scolastica regionale (tramite la Provincia) è proprio quella di possedere già laboratori attrezzati (a costo 0 per Regione/Provincia) difficilmente le scuole investiranno per gli stessi senza avere la certezza se, poi, ottenuto il corso, avranno anche sufficienti iscrizioni per chiedere all'Ufficio dell'ambito territoriale l'organico per far partire la classe. In un momento, appunto, dove la possibile utenza, sempre numericamente più ridotta, tende a disperdersi nell'o. formativa ormai consolidata nel territorio.

Si tratta quindi di un circolo vizioso, di una situazione aporetica, senza tante vie d'uscita, in cui, nonostante l'ampio repertorio di codici ateco attivabili entro l'indirizzo made in Italy, elementi oggettivi limitano, per le nostre scuole, l'auspicabile 'risalita' da una condizione che ci vede essere proprio il paradigma del mismatch tra i profili in uscita e quelli richiesti dalle diverse filiere che compongono il mercato del lavoro di riferimento. Si pensi, per esempio, al settore del legno. Esistono Regioni nelle quali non si annovera nemmeno una scuola proponente il corso quinquennale referenziato ai codici ateco C16 e/o C31, per cui, tra tutti gli addetti ' falegnami' oggi operanti nel settore sono una rarità coloro che si sono diplomati in una delle 13/14 scuole che, su tutto il territorio nazionale, annoverano al proprio interno il rispettivo corso, ora, ex opzione 'arredi e forniture per interni'

Per questo, la possibilità di poter riabilitare a costo 0 (o quasi...) antiche scuole aventi ancora laboratori funzionanti e a norma nonché un 'ancoraggio' al territorio può essere strategica.

Come Istituto Lancia stiamo percorrendo questa strada. Quindi, carissimi amici, nell'ottica di una governance che ho improntato sulla duplice finalità istituzionale scolastica rivolta sia al territorio ma anche alla possibilità di produrre, ove possibile, buone prassi e modelli per la rete, da aggiungere a quelle che mi pervengono da quest'ultima, metto qua a disposizione il materiale elaborato per la richiesta del corso che, in assenza di una nuova nomenclatura abbiamo intitolato corso per "Artigiano del legno". Ovviamente, ottenuta l'autorizzazione per far partire il corso, poi, come sapete... è necessario avere sufficienti alunni iscritti per poter chiedere la classe...traguado, quest'ultimo, non così semplice da raggiungere.

Premessa

La richiesta di attivazione di un nuovo corso referenziato al/ai codice/i ateco disponibili nel D.l. 92/2018 nell'allegato relativo all'indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy (e, quindi, nel caso anche l'attivazione dello stesso indirizzo) dev'essere inoltrato, entro i termini previsti all'Ufficio competente della Provincia/Città metropolitana. Le Linee guida chiariscono, d'altra parte, questo passaggio in particolar modo nel box 1.

Non è ancora chiaro se l'auspicato mero passaggio, nei PTOF, della 'meccanica' dall'indirizzo 'manutenzione' al 'made in Italy' (dove ci sono i relativi codici ateco) richieda la lunga procedura burocratica al momento prevista per l'attivazione di nuovi corsi o se sia sufficiente una semplice comunicazione per ratifica. D'altra parte, da una rapida rilevazione delle tabelle e delle deliberazioni delle Regioni appare come quest'ultime siano ancora impreparate visto che diverse non hanno ad oggi acquisito del tutto la normativa vigente (carenza di formazione di dirigenti e funzionari?), tanto che la nomenclatura e i codici utilizzati sono, spesso, ancora quelli del DPR 87/10 abrogati già dal D.lgs 61/15. E' auspicabile, quindi una mappatura da parte delle Regioni dell'esistente, cioè delle opzioni/curvature ora confluiti, nei PTOF, nei corsi identificati con i codici ateco, anche al fine di segnalare al Miur eventuali anomalie già evidenziate, per esempio, dalla rete Fibra 4.0.

Si allegano i seguenti documenti :

[Materiale attivazione corso Legno](#)

[Relazione richiesta corso legno 20 novembre](#)

[Foto di gruppo scuola Barolo](#)

.....

### **3) Focus group con il team Spaggiari**

Il giorno 27 novembre, dopo alcuni contatti preliminari tra cui uno con l'A.D. Spaggiari Dott. D'Agostini, presso la sede di Parma si è tenuto un incontro di lavoro oltre che con lo stesso Amministratore delegato e con il resp. Innovazione M. Perruccio, con i tecnici incaricati a lavorare sul nuovo registro elettronico e una nostra delegazione composta dal sottoscritto e dai Proff. Giacobino (Lancia) Corrado (Cellini) e Gulizia (Pesenti).

Considerata l'importanza determinante del Registro elettronico e delle sue funzionalità per lo sviluppo del processo in corso con l'attuale revisione si ritiene, infatti, oltremodo necessario un percorso di condivisione e formazione (reciproca) allargato ai diversi operatori (non solo Spaggiari) che operano nel settore. Questo incontro ha rappresentato, comunque, un proficuo scambio tra ciò che questa

grande azienda sta già elaborando per supportare le scuole e le prerogative didattiche-organizzative che, come delegazione, abbiamo voluto rappresentare. In particolar modo, abbiamo centrato l'attenzione sulla questione, ancora aperta, della "valutazione per competenze" avendo comunque apprezzato il lavoro già svolto dai tecnici dell'azienda.

Allegato: [Presentazione reg. eln](#) proposta a cura del Prof. G. Giacobino

.....

#### **4) Primi contatti con Unioncamere**

In diverse occasioni, anche nei notiziari precedenti, abbiamo ribadito la necessità di incrociare i dati tra quelli inerenti i fabbisogni di addetti nelle singole filiere presenti nel rapporto previsivo quinquennale Exelsior elaborato da Unioncamere e le previsioni in termini di profili in uscita dai corrispondenti indirizzi/articolazioni/opzioni di studio. La complessità dei due sistemi di rilevazione (quello dell'impresa e quello della scuola) in riferimento alle proprie filiere e corrispondenti corsi di studio necessita, inevitabilmente di un lavoro di condivisione al fine di integrare le competenze necessarie per leggere, interpretare, disambiguare e rilevare i dati provenienti dai due sistemi.

Sull'auspicabile sviluppo di quest'ultimo aspetto mi sono soffermato nell'ultimo incontro skype/telefonico con il Vice presidente (già Presidente) di Unioncamere Dott. Claudio Gagliardi. Eventuali aggiornamenti nei prossimi notiziari.

-----

#### **5) I Talenti del fare: Fibra 4.0 a Job & Orienta**

Nell'ambito della manifestazione in oggetto sono stato presente, in qualità di relatore, su invito del coordinatore Prof. Salatin, alla conferenza di presentazione della raccolta 'I Talenti del fare' curata dall'associazione Altagamma e già diffusa con il precedente notiziario Fibra 4.0. Tra gli altri relatori intervenuti numerosi sono stati gli spunti di riflessione tra i quali, per esempio, il progetto 'Adotta una scuola' patrocinato da Maxmara ed entro il quale è previsto un percorso di formazione anche per i docenti.

In questa sede si riportano le interessanti slide elaborate dal Prof. Salatin ove emerge una fotografia del livello di mismatch riscontrato entro le filiere del made in Italy in riferimento alle competenze richieste ma che non si riescono a reperire.

[Presentazione Prof. Salatin del 28 novembre a Verona](#)

---

## **6) Seminario “I nuovi Professionali”, 10 gennaio, Padova**

La D.S. Prof.ssa Bazzolan e la Prof.ssa Luciana Della Vecchia, in qualità di scuola polo regionale Fibra 4.0, hanno organizzato il seminario in oggetto di cui si allega la **locandina**: [Seminario Padova 10 gennaio 2020](#)

Con la riserva dell'ultimo passaggio di consegna ai vertici ministeriali avvenuto dopo le dimissioni del Ministro Fioramonti e quindi, degli eventuali nuovi orientamenti politici sul tema dei Professionali, il Dott. Acerra nel seminario ha, in particolar modo, suggerito e segnalato le seguenti novità:

- è preferibile scegliere la declinazione dei corsi per l'indirizzo made in Italy già dal primo anno, vista la differenza sostanziale tra una declinazione e l'altra (es. moda e meccanica);
- intorno al 10 di dicembre 2019 si è tenuto un incontro al SIDI per lavorare sulle classi di concorso atipiche;
- c'è una proposta da parte del Dott. Acerra in merito alla questione dell'introduzione dell'inglese 'tecnico' nell'area d'Indirizzo di cui, nel caso, si daranno i dettagli prossimamente.
- I modelli per le certificazioni delle competenze a conclusione del biennio e per il curriculum al quinto anno sono pronte. Si attendono la firma e la pubblicazione.

Si allegano le slide di presentazione sulla progettazione didattica per il triennio del Prof. Salatin e le slide del Prof. Acerra.

Come già segnalato l'anno scorso, auspichiamo che, da quest'anno, nell'interfaccia del SIDI i corsi declinati dalle singole scuole siano identificati con i rispettivi codici ateco e non, genericamente, con la vecchia classificazione (peraltro ormai abrogata) indirizzo/opzione, es. IP13, poi IPAF, ecc.

[Slide Dott. Acerra, Padova](#)

[Slide Salatin, La progettazione nel Triennio, Padova](#)

---

## **7) Conferenza sull'ambiente, Presidente del CNR Prof. M. Inguscio**

Carissimi mi prego di trasmettervi la locandina della Conferenza organizzata dall'IIS Lancia per il giorno 13 febbraio dal titolo “Scienza e Ambiente, un'alleanza per la Terra” tenuta dal Presidente del CNR Prof. Massimo Inguscio. Coloro che volessero intraprendere contatti con il Professore per valutare la possibilità di una replica, sempre in versione interscolastica, in altre aree d'Italia possono segnalarmelo. Questa Conferenza interesserà circa 450 studenti.

[Locandina Conferenza Presidente CNR](#)

---

## Iniziative di formazione progetto Fibra 2^ edizione

Considerato lo scarso numero di segnalazioni si ripropone il punto del precedente notiziario

Il Progetto Fibra n° 2 di cui si propone una [descrizione dettagliata](#) , a seguito di valutazione da parte della commissione Miur preposta. è stato individuato nuovamente per le misure di accompagnamento per l'indirizzo Industria e artigianato per il made in Italy. Il budget disponibile potrà, in parte, essere utilizzato per attività di formazione specifica per docenti di laboratorio (laureati e non). Per poter intraprendere dei percorsi di formazione regionali o per aree nord-centro-sud è necessario, tuttavia, procedere con una rilevazione dei bisogni.

Si invitano, quindi, i docenti interessati a compilare i seguenti form

Area Meccanica: <https://forms.gle/qYF2oEBteShVMoXc9>

Area Moda: <https://forms.gle/vLdfMmamm9s8ubKH8>

.....

Carissimi, purtroppo nella nota MIUR 49062 del 28/11/2019 sull'aggiornamento delle priorità (e nuove modalità organizzative) per questo anno scolastico del Piano Nazionale Formazione Docenti (PNFD) non si menziona la necessità di interventi formativi strutturali per i docenti orientatori (e non solo) in particolar modo delle scuole medie.

Essendo sensibili al tema dell'orientamento scolastico, come rete di scuole del made in Italy non possiamo che segnalare che per l'avvio di un processo teso a modificare e migliorare le attuali tendenze che vedono l'ascesa inarrestabile dei Licei, contro il continuo calo di iscrizioni nei Professionali, la formazione dei docenti coinvolti rappresenta un imprescindibile elemento strategico.

.....

Grazie per l'attenzione.

Un cordiale saluto a tutti e buon lavoro

Prof. Carmelo Profetto

D.S. IIS Lancia Borgosesia

Scuola polo rete Fibra 4.0